

REGOLAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA **CIRCOLO DELLA VELA ANZIO TIRRENA**

Art. 1)

QUOTE ASSOCIATIVE

1. Tutti coloro che intendono frequentare il Circolo della Vela Anzio Tirrena, usufruendo dei relativi servizi, anche come componenti degli equipaggi delle imbarcazioni posteggiate, devono associarsi.

Ogni caso particolare verrà vagliato ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo.

2. L'impegno sociale coincide con l'anno solare, con la sola eccezione del primo anno. Se la richiesta di associazione viene presentata dopo il 30 Giugno, è dovuta sia la metà della quota sociale annuale, sia la metà dell'eventuale quota di rimessaggio per l'imbarcazione.

Naturalmente, tale facilitazione non riguarda la quota associativa "una tantum" o quota di adesione, la quale andrà sempre e comunque versata interamente.

3. Tutti i soci devono provvedere al pagamento anticipato delle quote sociali e della tessera F.I.V. – Federazione Italiana Vela – cui l'A.S. è affiliata, entro il mese di Gennaio di ogni anno.

I pagamenti possono essere effettuati presso la Segreteria dell'A.S., ovvero a mezzo bonifico su c/c bancario intestato all'A.S.

4. Le sanzioni per i ritardi di pagamento delle quote sociali sono stabilite dal Consiglio Direttivo.

A carico dei soci morosi si applicherà quanto stabilito nello Statuto che contempla, tra l'altro, i provvedimenti che il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Probiviri potranno adottare nei confronti del socio che non si attiene alle norme del presente Regolamento.

5. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di ridurre l'importo della quota associativa "una tantum" in casi eccezionali, con particolare riferimento a coloro i quali abbiano frequentato il Circolo nei mesi estivi, avendo già corrisposto all'Associazione le quote per il rimessaggio estivo, qualora avessero già presentato domanda di adesione precedentemente al versamento delle citate quote.

6. Il Consiglio Direttivo stabilisce, di anno in anno, le tariffe di rimessaggio delle imbarcazioni (catamarani, derive, canoe, surf). L'entità delle quote associative è invece di competenza dell'Assemblea dei soci.

7. Il socio moroso non può trasferire altrove la propria imbarcazione, dovendo questa rimanere a garanzia del credito che l'A.S. vanta nei confronti del proprietario, ai sensi dell'Art. 2756 del Codice Civile. Il socio moroso non può usare le strutture ed usufruire dei servizi dell'Associazione. Il socio non in regola con il pagamento della quota annuale di associazione, ancorché non ancora dichiarato moroso, non ha diritto di voto in Assemblea, salvo quanto disposto dallo Statuto in merito alla dichiarazione di morosità ed alle sue conseguenze.

8. I Familiari, coniugi e figli – da intendersi in senso lato – sono coloro i quali beneficiano del godimento della cosa comune dietro il corrispettivo del Pacchetto Famiglia o della Quota Familiare da parte del socio di riferimento, il quale risponde, nei confronti dell'Associazione, del buon comportamento dei beneficiari.

9. I Soci Frequentatori sono coloro ai quali l'A.S. vuole dare l'opportunità di frequentare i locali e le attività del Circolo quando accompagnati dai soci di riferimento, i quali rispondono, nei confronti dell'Associazione, del loro buon comportamento. Ciò dietro il corrispettivo della Quota Frequenza. Il socio frequentatore è tenuto al pagamento della tessera F.I.V. per l'anno in cui svolge la sua attività all'interno dell'Associazione.

E' data facoltà ad ogni socio di presentare uno ed un solo frequentatore ogni anno. L'accettazione di ogni frequentatore è soggetta al vaglio insindacabile del Consiglio Direttivo.

Trascorsi i dodici mesi di frequenza, per continuare ad accedere al Circolo, questi dovrà presentare domanda di adesione.

10. I Familiari ed i Soci Frequentatori non possono:

- a) detenere imbarcazioni all'interno del Circolo;
- b) introdurre propri ospiti nelle aree dell'Associazione;
- c) presentare ulteriori soci frequentatori.

I familiari ed i soci frequentatori potranno accedere al Circolo sempre e solo se accompagnati dal socio di riferimento.

11. Ogni socio ordinario ha ampia facoltà di introdurre propri ospiti alle aree associative. Egli è sempre responsabile, nei confronti dell'A.S., del buon comportamento di essi.

L'ampiezza di tale facoltà è lasciata al buon senso del socio, specialmente nei periodi di massima affluenza al Circolo.

La presentazione dei propri ospiti, da parte dei soci, è semplice norma di buon comportamento.

L'ospite non può fare uso delle imbarcazioni se non imbarcato con il socio di riferimento.

Il Consiglio Direttivo, in condizioni particolari, può limitare l'afflusso degli ospiti.

Art. 2)

NORME PER IL RIMESSAGGIO DELLE IMBARCAZIONI DEI SOCI E PER L'USO DELLE ATTREZZATURE E SERVIZI DELLA BASE NAUTICA. PATRIMONIO SOCIALE.

1. Le imbarcazioni di proprietà dei soci potranno essere parcheggiate nelle aree demaniali appositamente attrezzate e gestite dall'Associazione Sportiva. In particolare, la posizione delle barche in rimessaggio sarà determinata ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo secondo criteri di opportunità, con preferenza per le imbarcazioni in assetto da regata.

2. Il parcheggio dei gommoni e degli altri natanti a motore presso il Circolo – eccezion fatta per il solo rimessaggio estivo – è riservato ai soli soci che garantiscono l'assistenza agli allenamenti, alle regate ed alle altre manifestazioni organizzate dall' A.S. o dai Circoli con i quali l'Associazione stessa collabora.

3. Il Consiglio Direttivo può esentare dal pagamento della relativa quota di rimessaggio i proprietari dei carrelli stradali, qualora questi restino a disposizione delle esigenze dei soci. Ciò a condizione che i documenti, revisioni ed assicurazioni siano, oltretché aggiornati, nella costante disponibilità della segreteria.

4. Ingresso ed uscita delle imbarcazioni. Il socio che intende rimessare la propria imbarcazione dovrà presentare domanda alla segreteria dell'A.S., compilando l'apposito modulo. Le imbarcazioni potranno essere autorizzate all'ingresso o all'uscita dalla base nautica solo in presenza del nulla osta del responsabile della base stessa.

5. Dotazioni dell'imbarcazione. Le imbarcazioni devono essere munite di carrello di alaggio. Non è consentito utilizzare i carrelli degli altri soci senza il loro esplicito consenso.

L'imbarcazione, le attrezzature e la sacca delle vele devono riportare ben visibili, con etichette, cartellini, adesivi, ecc., il numero di iscrizione all'A.S. e/o il nome del socio proprietario.

Timonerie e derive possono essere lasciate all'interno dell'imbarcazione, sotto il telo. Qualora venissero riposte nei locali destinati a cala vele, dovranno essere contenute in apposita sacca, che ne renda facilmente identificabile il proprietario.

E' fatto esplicito divieto di lasciare scotte, paranchi, mute, giubbini, guanti ed altri indumenti nei locali destinati ad ospitare le vele, quando non perfettamente asciutti.

Tutte le dotazioni ed attrezzature, all'interno della cala vele, devono essere riposte nello scaffale assegnato al relativo socio.

Le imbarcazioni con avvolgifiocco, qualora la vela venga lasciata issata, dovranno essere dotate di guaina di protezione o di altro idoneo sistema di sicurezza.

6. Per evidenti motivi di sicurezza, ogni socio è obbligato ad ancorare adeguatamente la propria barca al terreno.

7. Ad ogni imbarcazione viene assegnato un posto barca, nel quale il socio proprietario è tenuto a ricollocarla. Per ragioni organizzative, il posto barca assegnato può subire variazioni e/o modifiche, anche temporanee.

Il socio assegnatario è tenuto a mantenere il proprio spazio pulito.

8. Nella logica dell'ottimizzazione degli spazi destinati al rimessaggio ed alle attività sportive, è disposto che ogni socio non possa detenere più di due imbarcazioni.

9. L'A.S., per esigenze tecniche o in occasione di regate o manifestazioni, potrà disporre il temporaneo sgombero, totale o parziale, delle aree destinate al rimessaggio delle imbarcazioni. I soci sono tenuti a collaborare, spostando le imbarcazioni negli spazi alternativi.

10. E' fatto esplicito divieto ai soci di organizzare eventi privati all'interno dei locali dell'Associazione – con particolare, ma non esclusivo riferimento al gazebo sociale – in mancanza di congruo preavviso e comunque senza la preventiva autorizzazione del Consiglio Direttivo.

11. Gli armadietti dotati di serratura – che l'A.S. mette a disposizione per la custodia degli effetti personali – devono essere assegnati ognuno ad almeno due soci ordinari.

12. I locali, gli impianti ed i servizi messi a disposizione dall'Associazione sono riservati ai soci ed alle persone autorizzate dal Consiglio Direttivo. Locali, impianti e servizi sono accessibili negli orari fissati dal Consiglio Direttivo. Ogni socio è tenuto ad avere la massima cura ed il rispetto di tutto quanto costituisce il patrimonio sociale o è messo a disposizione dell'Associazione. I soci sono responsabili dei danni eventualmente arrecati ai beni sociali e, oltre ad essere passibili di provvedimenti disciplinari, sono tenuti al risarcimento dei danni stessi nella misura fissata dal Consiglio Direttivo.

Art. 3)

RESPONSABILITA', ASSICURAZIONE, COMUNICAZIONE

1. In nessun caso possono essere lasciati oggetti personali o attrezzature negli spazi e nei locali di libero accesso all'interno del Circolo. L'A.S. declina ogni responsabilità in merito a quanto lasciato incustodito.

2. In qualsiasi periodo dell'anno ed in qualsiasi condizione meteo, i minori escono in mare sotto la esclusiva responsabilità di chi ne esercita la potestà genitoriale.

3. Il socio ha l'obbligo di accendere, a proprio nome, una polizza R.C. verso terzi; ha facoltà di accendere una polizza di assicurazione contro i furti, incendi, danneggiamenti presso una Compagnia di suo gradimento o secondo convenzioni stipulate dall'A.S. con altre Assicurazioni. L'A.S. è esonerata da qualsiasi responsabilità per i rischi di cui sopra e per i danni subiti dalle imbarcazioni all'interno delle aree sociali.

4. I soci sono tenuti a comunicare tempestivamente alla segreteria ogni variazione di residenza, domicilio, telefono ed e-mail. Ciò per non ostacolare l'opera di comunicazione tra l'Associazione ed i suoi membri.

5. Qualsiasi provvedimento degli Organi Sociali – qualora non soggetto ad obblighi di riservatezza – si intende debitamente comunicato ai soci tramite l'affissione nella bacheca sociale.

Art. 4)

VARO E ALAGGIO

1. Tutte le operazioni di varo e alaggio delle imbarcazioni dei soci sono effettuate a cura dei soci stessi, compatibilmente con le esigenze e le possibilità della base nautica. In tali operazioni, avranno comunque la precedenza le imbarcazioni impegnate nelle regate o nella Scuola di vela.

2. I soci, proprietari dei gommoni e delle barche a motore, sono tenuti a transitare all'interno del corridoio destinato alle imbarcazioni, con i motori al minimo ed a remi nei primi trenta metri dalla riva. Sono altresì tenuti al rispetto delle ordinanze della Capitaneria di Porto e delle altre norme vigenti.

Art. 5)

SICUREZZA

1. Tutte le imbarcazioni devono rientrare un'ora prima del tramonto.

2. Durante i mesi più freddi, chi desidera uscire in mare deve rigorosamente rispettare una serie di regole minime atte a garantire la massima sicurezza: abbigliamento idoneo (cerata stagna, muta ecc.), particolare verifica dello stato dell'imbarcazione e delle relative attrezzature, giubbotti salvagente idonei e sempre indossati, una o due pagaie o remi, un coltello da marinaio, una sassola (per le derive).

In inverno, è consigliato uscire, possibilmente, in compagnia di altre imbarcazioni, programmandolo preventivamente.

3. L'ultimo socio ad uscire dalla base nautica deve informare il responsabile o il personale presente. In mancanza di questi, deve chiudere la cala vele, lo spogliatoio ed i cancelli.

Art. 6)

NORME PER L'USO DELLE IMBARCAZIONI SOCIALI

Le imbarcazioni del Circolo (catamarani e derive) sono messe a disposizione dell'A.S. per l'effettuazione dei corsi di vela e delle altre attività connesse.
Non è previsto il noleggio delle imbarcazioni sociali.

Art. 7)

MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO

Il Consiglio Direttivo può apportare, in qualsiasi momento, integrazioni e/o modifiche al presente Regolamento. Esse, una volta affisse alla bacheca del Circolo, avranno validità immediata.
I soci sono tenuti a rispettare e a far rispettare il presente Regolamento.

Art. 8)

DISPOSIZIONE FINALE

Per quanto non espressamente regolamentato e per esigenze particolari i soci possono avanzare richiesta espressa al Consiglio Direttivo.